



WE GO!3

MODULO INFORMATIVO

Ecosistemi locali per l'empowerment socio-economico di donne che hanno subito violenza

INTRODUZIONE

La violenza contro le donne è un problema molto diffuso in tutta l'Unione europea. Nel 2014 l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali (FRA) ha svolto un'indagine, la prima nel suo genere, chiedendo a 42.000 donne di raccontare la propria esperienza con la violenza. I risultati hanno messo in evidenza che quasi una donna su quattro ha dichiarato di aver subito violenza fisica, sessuale e/o psicologica nel corso delle loro relazioni.

I Centri antiviolenza (CAV) svolgono un ruolo chiave nel fornire alle donne il sostegno necessario per uscire da tutte le forme di violenza (fisica, sessuale, psicologica, economica) attraverso un percorso personalizzato che può prevedere accoglienza in case rifugio, sostegno legale e psicologico, e accompagnamento ai servizi territoriali. È proprio l'esperienza dei CAV che ha permesso di rilevare che spesso le donne non interrompono relazioni violente perché non dispongono di sufficiente autonomia economica.

IL PROGETTO WE GO!

Nel 2016 il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza della Commissione europea ha finanziato il progetto **“WE GO! Per donne libere e indipendenti”** grazie al quale si è iniziato a ragionare sul tema dell'indipendenza socioeconomica come possibile chiave per permettere alle donne di lasciare un partner violento e garantire alternative di vita sostenibili per sé, le loro figlie, i loro figli.

La prima edizione del progetto ha coinvolto 15 partners in 7 paesi EU (Italia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Cipro, Regno Unito e Svezia) e ha specificatamente valorizzato le esperienze sviluppate da 17 CAV permettendo di:

- » mettere in rete i CAV coinvolti e promuovere lo scambio di saperi e competenze tra operatrici ed esperte dei vari paesi, un percorso che ha portato alla redazione di un toolkit
- » formare circa 140 operatrici sui contenuti e gli strumenti inclusi nel toolkit;
- » supportare l'uscita di 250 donne da situazioni di violenza attraverso percorsi di formazione dedicati.

A dicembre 2018 è iniziata la seconda edizione del progetto intitolata **“We Go! 2: Percorsi di indipendenza economica: la via d'uscita dalla violenza domestica”** con l'obiettivo di rafforzare i sistemi locali, nazionali ed europei di protezione e supporto alle donne fuoriuscite da percorsi di violenza attraverso la promozione di buone pratiche e la realizzazione di reti multi-agenzia per favorire la cooperazione tra attori pubblici e privati.

Le principali attività di We Go! 2 sono state:

- » consolidamento delle capacità delle operatrici di sostenere l'empowerment economico delle donne sopravvissute a violenza domestica, attraverso la formazione e la creazione di reti locali (Sviluppo delle capacità).
- » attivazione di ecosistemi multi-agenzia locali per incrementare le prospettive occupazionali delle donne (Networking).
- » coinvolgimento di un'ampia gamma di attori attraverso corsi di formazione aziendale, eventi e dibattiti (Sensibilizzazione).

Nel corso di We Go! 1 e We Go! 2 sono state supportate 400 donne nei percorsi di autonomia economica, formate 430 operatrici, sensibilizzate 80 aziende ed è stato attivato un dialogo con altri attori chiave, tra cui i centri per l'impiego, per migliorare la risposta ai bisogni specifici delle donne inserite in percorsi di empowerment socio-economico.

IL PROGETTO WE GO3

WE GO3 – Ecosistemi locali per l'empowerment socio-economico di donne che hanno subito violenza è stato disegnato a partire dai risultati raggiunti con i precedenti progetti WE GO!

Iniziato nell'aprile 2021, terminerà a marzo 2023.

La terza edizione del progetto coinvolge 4 paesi ed è realizzato da 6 partner:

- » ActionAid Italia, Italia
- » Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), Italia
- » Center for Sustainable Communities Development, Bulgaria
- » Rel.Azioni Positive Società Cooperativa Sociale, Italia
- » Fondation agir contre l'Exclusion (FACE), Francia
- » Women's Center of Karditsa (WCK), Grecia.

WE GO3 mira a incrementare la capacità delle reti locali multi-agenzia di promuovere l'indipendenza socio-economica delle donne fuoriuscite da situazioni di violenza domestica attraverso la progettazione partecipata di misure a supporto dell'inserimento lavorativo e l'adozione di politiche del lavoro dedicate.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- » Consolidare la capacità dei CAV e dei servizi di supporto di influenzare i processi istituzionali legati all'empowerment socio-economico.
- » Aumentare la partecipazione delle aziende e del mondo del lavoro in generale agli ecosistemi multi-stakeholder locali per promuovere l'autonomia delle donne anche attraverso opportunità di lavoro dignitoso.
- » Migliorare le politiche che sostengono le donne sopravvissute a violenza domestica per superare gli ostacoli alla loro indipendenza economica.
- » Promuovere l'integrazione delle politiche riguardanti la protezione e l'empowerment socio-economico di donne fuoriuscite da percorsi di violenza domestica nonché le discriminazioni, a livello nazionale ed europeo.

CAV, istituzioni, aziende, sindacati, centri di collocamento e centri per la formazione co-progetteranno e sperimenteranno misure di sostegno al lavoro per le donne fuoriuscite da percorsi di violenza domestica, tra cui, l'adattamento delle misure di conciliazione vita-lavoro alle specifiche esigenze delle donne e l'ampliamento delle politiche antidiscriminatorie per i casi di donne che hanno subito violenza.

RISULTATI ATTESI

- » 400 operatrici di 120 CAV acquisiranno maggiori conoscenze sui diritti e le politiche del lavoro per le donne fuoriuscite da percorsi di violenza e sulle misure disponibili per sostenere la loro indipendenza socio-economica.
- » 60 operatrici di 12 centri parteciperanno attivamente a un percorso per co-progettare le politiche e le misure pratiche a sostegno all'empowerment economico delle donne (policy lab);
- » 1800 donne fuoriuscite da percorsi di violenza verranno coinvolte indirettamente per la raccolta di informazioni sulle misure nazionali di supporto ai loro percorsi di autonomia e 80 saranno sostenute direttamente attraverso percorsi di empowerment per aumentare la loro consapevolezza sui propri diritti nel mondo del lavoro;
- » 15 aziende beneficeranno di percorsi di formazione e 10 parteciperanno anche all'iter di certificazione per l'ottenimento del label We Go!. Il percorso consiste nella riflessione delle aziende sul grado di avanzamento delle proprie politiche interne di promozione dell'uguaglianza di genere e nel definire i propri obiettivi di miglioramento;
- » 200 rappresentanti di aziende, sindacati, agenzie di collocamento, centri per la formazione e istituzioni parteciperanno al percorso di policy lab;
- » 2000 professioniste/i saranno sensibilizzate/i sui temi riguardanti l'empowerment socio-economico delle donne assistite dai CAV;
- » 1000 stakeholder nazionali ed europei rilevanti per i temi trattati dal progetto saranno destinatari di azioni di advocacy e divulgazione dei risultati dei policy lab;
- » 15.000 persone saranno sensibilizzate sulla violenza di genere e l'empowerment socio-economico delle donne.